



La storia

La Waterpolo Novara a.s.d. nasce nell'ottobre 2013, dalla volontà di Fabio Cavallini, Alberto Rognoni, Barbara Murante, Massimo Squazzini, Massimo Di Belardino, Pierpaolo Canepa e Laura Cominone che hanno preso l'eredità sportiva e culturale della Libertas Pallanuoto Novara.

Infatti si tratta di una prosecuzione del lavoro iniziato alla fine degli anni 60, da quando si è cominciato a giocare a pallanuoto a Novara, fino agli ultimi anni quando si è ampliato il settore giovanile e la prima squadra è arrivata fino alla serie B, giocando i playoff per la promozione in A2.

Il primo passo è stato quello di mantenere gli spazi acqua al Centro Sportivo del Terdoppio, poi confermare il Responsabile dell'Area Tecnica Luca Polacchi, affiancato da quest'anno da Vincenzo Santoro che allena i più giovani, così da garantire l'attività agonistica e la partecipazione ai campionati Under 11, Under 13, Under 15, Under 17 e la prima squadra che parteciperà al campionato di Promozione nel girone Lombardia.

L'intento è quello di proporre e sviluppare un progetto per i giovani del territorio novarese, far conoscere e praticare questo sport ai bambini, ai ragazzi, con proposte che aiutano la crescita non solo sportiva, fino ad arrivare al "Progetto Waterpolo" che vuole far accedere a questo percorso anche i diversamente abili.

Pallanuotando...a Scuola

Il futuro di questa società è vincolato dagli atleti che cresceranno nel nostro vivaio, per questo motivo è molto importante andare nelle scuole primarie e secondarie.

Il nostro progetto vuole portare nelle scuole i nostri tecnici e, grazie ad accordi con società di A1, giocatori ed ex giocatori della nazionale, che raccontano questo sport sia dal punto di vista agonistico sia spiegando le regole del gioco.

Il tutto raccontato con il supporto di immagini e video, rendendo l'incontro più divertente e dinamico.



Inviteremo tutti i bambini e i ragazzi a venire a vedere le partite di campionato, dalle giovanili alla prima squadra, oltre a provare la pallanuoto, così da "sentire" l'atmosfera e come si vive nei vari momenti questo sport, mettendo a disposizione un impianto sportivo invidiato da molti.

Un progetto che ha una parte educativa di rilievo, che deve tenere conto delle trasformazioni della nostra società e offrire la soluzione migliore per una corretta pratica sportiva.

Lo scopo è diventare un riferimento per le famiglie, affiancandole nell'avvicinare i ragazzi a questa esperienza con la pallanuoto.

Dobbiamo far conoscere il nostro sport il più possibile, riuscire a inserire la pallanuoto nelle varie offerte sportive nel momento in cui un bambino sceglie "il suo sport".

Importante far capire agli alunni delle scuole quanto sia importante praticare uno sport di squadra, perché è un modo per crescere ed è fondamentale combinare lo sport con lo studio, senza trascurare l'uno per l'altro.

Il Vivaio

L'obiettivo è di avere tanti bambini, tanti ragazzi, farli crescere attraverso l'intero processo formativo, dall'Acquagol alla prima squadra.

Si vuole creare una scuola, non un semplice corso di pallanuoto, dove si insegnano i valori dell'agonismo, l'impegno, l'attività sana, i valori educativi oltre al controllo del successo e dell'insuccesso, senza dimenticare l'aspetto di gioco e divertimento.

L'investimento maggiore sarà nel settore giovanile, dovrà diventare il nostro brand; intensificheremo i rapporti con altre società, soprattutto di A1 e A2, per trovare una crescita tecnica interagendo con i loro tecnici, facendo partecipare i ragazzi alle loro partite e allenamenti.

Un percorso molto ampio, che si vuole portare oltre i confini nazionali, cercando dei "gemellaggi" per riuscire a portare i nostri ragazzi a fare esperienze anche all'estero, in nazioni dove la pallanuoto è uno sport molto praticato.

Questo porterebbe i nostri ragazzi ad aumentare il proprio bagaglio sportivo e culturale, completandolo con un vero scambio e accogliendo i ragazzi provenienti da quelle località.



Progetto Waterpolo

Il “Progetto Waterpolo” è ambizioso, vuole dare la possibilità a ragazzi diversamente abili di giocare a pallanuoto, cosa mai fatta prima.

Prevediamo, ovviamente, allenamenti ad hoc, con il supporto di terapisti e medici specializzati.

Il pensiero è di utilizzare gli allenatori delle giovanili e della prima squadra, già in organico. Stiamo parlando di allenatori abilitati ad allenare in Serie A1 e A2, quindi di assoluta capacità e valore, affiancati da specialisti.

L'idea è quella di avere un numero di ragazzi diversamente abili per poter organizzare una squadra, cercando altre realtà per poter organizzare delle partite.

L'obiettivo finale è quello di far allenare, da valutare quanto e quando, atleti diversamente abili con atleti normodotati.

Questo andrebbe a completare un percorso formativo per tutti i ragazzi, sensibilizzandoli e aggiungendo un altro mattone alla loro crescita.

Come già evidenziato, c'è la sensibilità a organizzare un settore, a livello nazionale, per la pallanuoto paralimpica.

Sarà coinvolta anche la Federazione Italiana Nuoto, che si è detta disponibile ad aiutare questa iniziativa.

Gioca con noi

Questo è un periodo molto particolare, difficile, dove il problema economico è quotidiano in molte famiglie.

Tra queste ce ne sono di particolarmente sfortunate, dove non possono permettere ai loro figli, ai loro bambini, di praticare uno sport.



Viene inteso, lo sport, come un lusso, così non sanno dove mandare questi bambini, non hanno certezza di un posto sicuro.

Da qui è nata l'idea di impegnarci, insieme all'Assessorato alle Politiche Sociali, per portare in acqua dei bambini che non possono permettersi di fare sport, prevedendo un percorso di formazione sportiva.